

ASS. GALYAGNO  
ASS. GIACOMINI

INT. n° 86/2025

COMUNE DI  
ASTI



C\_A479 - 0 - 1 - 2025-11-03 - 0139199

Prot. Generale n: 0139199

A

Data: 03/11/2025

Classific.: 1-6-0

## INTERPELLANZA

ai sensi dell'art. 46 del Regolamento per il funzionamento degli organi consigliari e delle commissioni consiliari

**OGGETTO: Facciate di edifici pubblici e privati, serrande di attività commerciali e muri di edifici storici deturpati.**

I sottoscritti consiglieri comunali, in virtù delle prerogative stabilite dal Regolamento per il Funzionamento degli Organi Consiliari del Comune di Asti, in particolare l'Art. 46 (Interpellanze),

### PREMESSO CHE:

Negli ultimi anni si è registrato, in diverse zone della città di Asti, un incremento di episodi di vandalismo che hanno deturpato facciate di edifici pubblici e privati, serrande di attività commerciali e muri di edifici storici; negli ultimi mesi, in particolare, alcune vie del centro storico: via Roero, via Venti Settembre, via Solari, via Bonzanigo, via Cotti Ceres, via Balbo etc.

Tali atti, oltre a rappresentare un danno economico e decorativo, contribuiscono a trasmettere un'immagine di degrado urbano, incidendo negativamente sulla qualità della vita e sulla percezione di sicurezza dei cittadini;

Diverse città italiane hanno affrontato problemi analoghi adottando strategie integrate di prevenzione e contrasto, combinando controlli più efficaci, sanzioni e interventi di valorizzazione artistica;

La ricerca in materia di sicurezza urbana evidenzia come un design degli spazi pubblici e privati (illuminazione, visibilità, manutenzione) possa influenzare positivamente o negativamente la propensione ad atti vandalici (principi di C.P.T.E.D.).

### CONSIDERATO CHE:

In altre realtà, come Torino, Bologna e Trento, sono stati avviati progetti di "controllo di vicinato" in collaborazione con le Forze dell'Ordine e i cittadini, per monitorare situazioni di degrado e segnalare tempestivamente atti vandalici;

In alcuni Comuni (es. Genova, La Spezia) sono state semplificate le procedure per la rimozione dei graffiti, anche su edifici privati e vincolati, e attivate forme di collaborazione dove il Comune supporta i privati nella pulizia

Alcuni Comuni hanno introdotto sanzioni amministrative più severe per i responsabili di imbrattamenti e previsto l'obbligo di ripristino a carico dei vandali;

Alcuni Comuni (es. La Spezia, Rimini, Piacenza) hanno adottato Regolamenti Comunali per l'Arte Urbana che distinguono e definiscono chiaramente gli spazi autorizzati ('Hall of Fame', 'Muri Palestre', 'Muri a Progetto') e le procedure per la presentazione di opere, riconoscendo la street art come valore culturale e strumento di rigenerazione

Esempi virtuosi (come a Genova con il progetto 'ON THE WALL 2') dimostrano la possibilità di coprire integralmente i costi dei murales di riqualificazione attraverso sponsorizzazioni di privati e partnership;

A4/9 - U - 1 - 2025-11-03 - 0139199

Altri esempi virtuosi, come quello del Comune di Quattordio (AL), hanno dimostrato come l'arte urbana e i murales possano trasformare aree degradate in spazi di valore culturale e turistico, coinvolgendo artisti locali e scuole nel rispetto del contesto urbano;

**RITENUTO OPPORTUNO:**

Promuovere una strategia comunale integrata per contrastare il vandalismo urbano e al contempo valorizzare l'espressione artistica giovanile;

Favorire la collaborazione tra cittadini, associazioni, scuole, artisti e amministrazione comunale per individuare soluzioni condivise e durature;

**SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE PER SAPERE:**

Se l'Amministrazione comunale intenda avviare un monitoraggio sistematico delle aree più colpite da atti vandalici e deturpazioni;

Se si preveda di potenziare le attività di vigilanza e controllo sul territorio, anche attraverso la promozione di progetti di controllo di vicinato e l'installazione di sistemi di videosorveglianza;

Se sia intenzione della Giunta proporre l'inasprimento delle sanzioni per i responsabili di atti vandalici e prevedere l'obbligo di ripristino a proprie spese;

Se il Comune valuti la possibilità di individuare pareti e superfici non storiche e in stato di degrado da destinare a progetti di arte murale, prendendo esempio dal modello virtuoso del Comune di Quattordio, promuovendo così il coinvolgimento di artisti locali, istituti scolastici e associazioni culturali;

Se il Comune intende predisporre, approvandole, specifiche Linee Guida o Regolamento Comunale per la Street Art che definisca le aree autorizzate (incluso il coinvolgimento di saracinesche di attività commerciali in disuso) e le modalità di selezione degli artisti;

Se sia possibile attivare bandi o collaborazioni pubbliche-private per finanziare tali interventi, valorizzando le buone pratiche di rigenerazione urbana, esplorando, in particolare, la possibilità di sponsorizzazioni da parte di attività commerciali e fondazioni bancarie (come avvenuto in altre città) per la riqualificazione con arte urbana e l'applicazione di trattamenti protettivi;

Si chiede inoltre che il Comune promuova una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani e alla cittadinanza per diffondere il rispetto degli spazi pubblici e l'appartenenza al territorio

Asti, 1° novembre 2025

**I Consiglieri**

Luciano Sutera (Partito democratico)

Vittoria Briccarello (Uniti si può)

Michele Miravalle (Partito democratico)

Maria Ferlisi (Partito democratico)

Roberto Vercelli (Partito democratico)

Mauro Bosia (Uniti si può)

Massimo Cerruti (Movimento 5 stelle)

Paolo Crivelli (Prendiamoci cura di Asti)

Roberto Migliasso (Prendiamoci cura di Asti)

Valter Saracco (Prendiamoci cura di Asti)

Gianfranco Miroglio (Europa Verde - Verdi Asti)

Mario Malandrone (Ambiente Asti)

